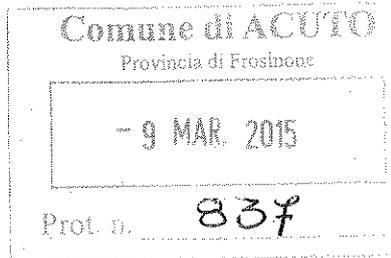


Al Signor Sindaco del Comune di Acuto Augusto Agostini



A tutti i Consiglieri

MOZIONE

Premesso che

1. L'acqua è fonte di vita, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, indispensabile, che appartiene a tutti;
2. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile e di conseguenza l'acqua deve essere considerata un bene comune in conformità ai principi costituzionali, comunitari ed in ossequio alla volontà popolare espressa con i referendum nel giugno 2011;

Considerato che

1. è necessario promuovere nel nostro territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica ed ogni iniziativa utile per affermare la pubblicità del Servizio Idrico;
2. risulta opportuno sostenere ed aderire alle iniziative del Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato", recentemente costituitosi nell'ambito della "Campagna Acqua Bene Comune" che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da oltre tre anni;
3. Considerato che la Legge Regionale 4 aprile 2014 n.5 depositata in Regione come proposta di legge di iniziativa popolare presentata con il meccanismo del referendum propositivo di cui all'art. 62 dello Statuto regionale del Lazio, prima e unica legge di iniziativa popolare approvata in Italia, disciplina la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque in sostituzione della previgente legge regionale n.6/1996;
4. considerato come la citata legge 4 aprile 2014 n.5, pur se approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, nonostante i termini in essa fissati non ha allo stato visti emanati i conseguenti provvedimenti attuativi necessari ed indispensabili alla sua effettiva attuazione;
5. valutato come le modifiche intervenute alla legislazione nazionale di riferimento, se da un lato non incidono sulla piena e totale applicabilità della norma regionale come del resto sancito dalla DGR n. 947 del 30/12/2014, dall'altro inducono a rischi di concentrazioni societarie anche attraverso affidamenti e trasferimenti degli impianti a gestori che avanzano pretese in forza della persistenza dell'ordinamento previgente;

6. valutato non ulteriormente accettabile e sostenibile lo stato della gestione e del servizio all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Lazio meridionale – Frosinone, caratterizzato da una pessima conduzione accompagnata da un regime tariffario ormai giunto al limite della sostenibilità sociale;

Impegna

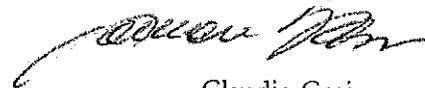
Il Sindaco e il Consiglio Comunale a sollecitare la Regione Lazio

1) Ad emanare nei tempi più rapidi possibili la legge che istituisce gli Ambiti di Bacino Idrografico e dispone la Convenzione di Cooperazione Tipo per il governo dei medesimi, prendendo a base della discussione la proposta prodotta dal Coordinamento regionale Acqua Pubblica Lazio consegnata all'Assessore regionale all'ambiente in data 29/12/2014;

Acuto li 06-03-2015

I Consiglieri comunali

Tamara D'Ascenzi



Claudio Cori

